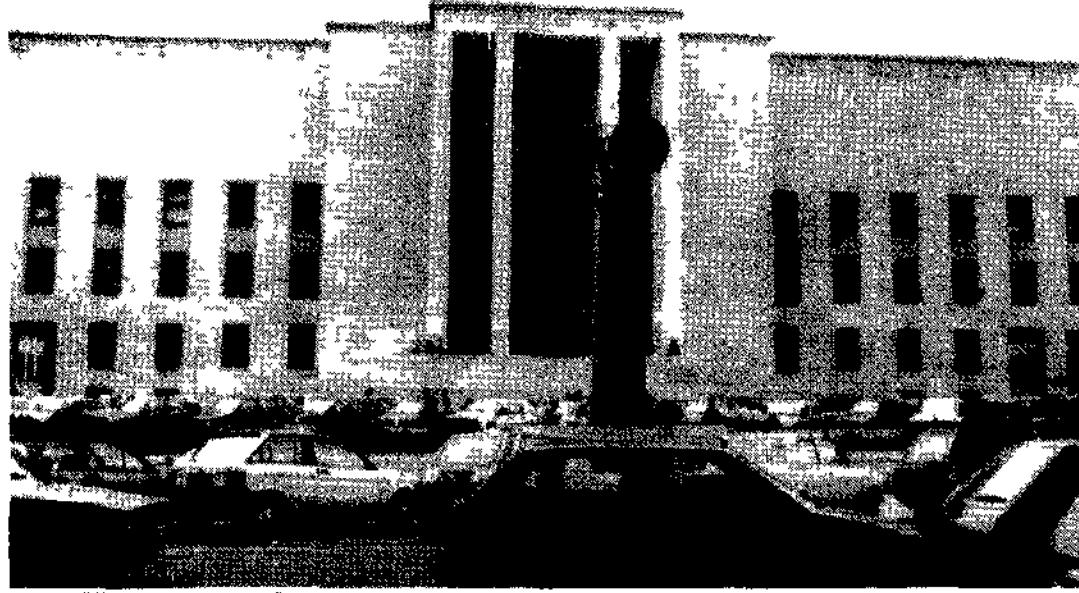


Corte dei Conti:
«Le tangenti
uccidono la pubblica
amministrazione»

La tangente rappresenta un danno morale per la Pubblica Amministrazione, in quanto lede il principio del buon andamento stabilito dall'art. 57 della Costituzione. Lo afferma la procura regionale per la Lombardia della Corte dei Conti, che ha citato in giudizio un ex assessore comunale ed un responsabile «pro tempore» della riqualificazione urbanistica del Comune di Milano, in relazione ad una vicenda riguardante l'occultamento di offerte di vendita di alcune aree immobiliari al Comune, successivamente acquisite dal gruppo Ligresti e rivendute ad un prezzo superiore all'amministrazione cittadina. Le offerte erano state notificate originariamente al Comune di Milano nel 1982, ma furono portate a conoscenza della Giunta solo quattro anni dopo. Nel frattempo la Giunta comunale aveva avviato trattative con la società «Premefin», del gruppo Ligresti, che era succeduta nella totalità delle stesse aree.



La sede dell'Università «La Sapienza» a Roma

Il danno economico sarebbe di 100 miliardi

Falsi invalidi 15 mila sospetti

Falsi invalidi: con verifiche incrociate tra i ministeri dell'Interno e del Lavoro, effettuate in collaborazione con il centro informatico dell'Inps, sono emerse 15 mila posizioni irregolari «con un economia per il bilancio di circa 100 miliardi». Il ministro Coronas ha anche disposto l'incrocio tra i dati pensionistici dell'Interno e quelli dei possessori di patenti di guida, «al fine di individuare ulteriori situazioni anomale». Il fronte della truffa si allarga in tutta Italia

NOSTRO SERVIZIO

■ ROMA Proseguono i controlli disposti dal ministero dell'Interno sulle pensioni concesse agli invalidi civili, ai ciechi e ai sordomuti e ci sono novità di un certo peso. Dagli ultimi accertamenti con verifiche incrociate tra i ministeri dell'Interno e del Lavoro, in collaborazione con il centro informatico dell'Inps, sono infatti emerse 15 mila posizioni irregolari «con un economia per il bilancio – detto in una nota del ministero dell'Interno – di circa 100 miliardi».

Gli accertamenti

Nel corso degli accertamenti prosegue il comunicato – le posizioni di oltre un milione e 400 mila invalidi sono state incrociate con i dati pensionistici del ministero del Tesoro. Sono cinque 66.108 pensioni comuni (2.661 delle quali indebito perché incompatibili con un'altra pensione o per il superamento del limite di reddito, con un risparmio di circa 14 miliardi annui).

Il ministero informa infine che sono in fase avanzata le verifiche incrociate dei dati dell'Inps con quelli del Istat, mentre entro la fine dell'anno si concluderanno gli abbinamenti intorno al bilancio pensioni di guerra per le quali si sta procedendo al completamento delle singole posizioni.

Il ministro Coronas

Il ministro Coronas ha anche disposto l'incrocio fra i dati pensionistici dell'Interno e quelli dei possessori di patenti di guida al fine di individuare ulteriori situazioni anomale. «Una verifica che si sostiene al ministero dell'Interno – potrebbe fornire dati assolutamente clamorosi, clamorosi e attendibilissimi, poiché la patente di guida è un documento che offre il massima credibilità».

Clamoroso, tuttavia permane anche molte notizie in arrivo da tutta Italia, dove il fronte del «falso» è esteso e facuto di mille truffe.

L'ultima giunge da Reggio Calabria. Il protagonista ritenuto responsabile di una serie di truffe all'Inps che sarebbero state fatte

con false assunzioni di braccianti agricoli è un funzionario dell'Ufficio del lavoro di Reggio Calabria, Antonio Maesano, di 57 anni da ieri agli arresti domiciliari.

La misura cautelare è stata disposta dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Reggio Calabria. Natura Praticò nell'ambito di un'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Ruggero Mauro Crupi. Il provvedimento è stato eseguito da agenti della polizia di Stato del Commissariato di Condoluci.

I braccianti

Maciano – che già nel luglio scorso era stato sospeso nell'ambito del procedimento penale avviato contro di lui – è indagato con l'accusa di aver assunto tra il 1991 e il 1995 numerosissimi braccianti agricoli quale apprezzato titolare di alcune aziende, licenziando subito dopo i braccianti avvistati per epito indebitamente dividendo il profitto con i braccianti stessi. Le indagini di licenziamento, erogate dall'Inps.

Le pratiche sarebbero state trattate personalmente da Maciano che, nel periodo nel quale sarebbero state poste in essere le truffe, reggeva l'Ufficio di collocazione di Bova Marina.

Le accuse ipotizzate contro Maesano sono quelle di truffa aggravata, abuso d'ufficio, corruzione e falsata ideologica in atti pubblici.

Vizzini

Per domani mattina intanto è attesa una conferenza stampa convocata dal ministro della Funzione pubblica, Prattini, che pochi giorni fa suscitando un certo clamore, ha contattato la stampa di oltre dieci mila telefonini di Stato abusive subito diventati nella futilazione dei giornalisti telefonini blu.

Non solo nei prossimi giorni dovrebbe conoscere anche il parere del Tribunale dei ministri sull'ex ministro Vizzini accusato dalla procura di Roma di aver asunto al ministero delle Poste di due persone seguendo procedure non regolari.

L'ultima giunge da Reggio Calabria. Il protagonista ritenuto responsabile di una serie di truffe all'Inps che sarebbero state fatte

colposo. Se non ti muovi col braccio. Scopri se non ti muovi col braccio.

Perché non ha ancora firmato il concorso di Diritto privato?

La risposta è: non l'ho studiato ancora a fondo, probabilmente potrò rispondere entro 10 o 15 giorni.

Cosa pensa della proposta di Palenzona sul «Corriere» diabolizzare i concorsi?

E' una proposta interessante, purtroppo vorrei approfondi sotto l'aspetto legislativo. Se la proposta concernente la riforma del reclutamento, in che modo potrebbe evitare la spada di damocles della magistratura sui futuri concorsi?

Poi il fatto che si sceglie in forma meno contaminata da chieste e parenti un numero di docenti o di elezioni maggiorate rispetto ai posti messi effettivamente a concorso.

Su queste ampie basi nazionali le università potranno scegliere nel rispetto dell'autonomia.

Una proposta. Comunque gli articoli e gli studi di Palenzona hanno in questo periodo vanno senza meditati perché le incertezze e le scelte sono davvero drammatiche.

La sua proposta di riforma del reclutamento, in che modo potrebbe evitare la spada di damocles della magistratura sui futuri concorsi?

Per il fatto che si sceglie in forma meno contaminata da chieste e parenti un numero di docenti o di elezioni maggiorate rispetto ai posti messi effettivamente a concorso.

Su queste ampie basi nazionali le università potranno scegliere nel rispetto dell'autonomia.

LUCIANA DI MAURO

che vero che la nuova legge migliora di quella vigente, ha poche probabilità di essere approvata dal Parlamento perché desiderata da molti partiti. E ciò per almeno due ragioni. La prima riguarda i tempi tecnici: i decreti approvati in questi anni rispetto ai tempi di vita di questa legislatura. La seconda riguarda la nostra colpa grave non siamo riusciti a trovare il compromesso tra i partiti e addirittura dentro lo stesso partito.

Ma basterà o no il concorso per i professori di seconda fascia?

Io ho l'obbligo di bandire i concorsi e ho l'obbligo di seguire le leggi esistenti. Se un impegno ci dà in tempo la nuova legge sarà ben contento. Ma se per paura di vagolere per guadagnare tempo sarei un miserabile della specie, peggio: un miserabile non perseguibile.

Ci spieghi perché ha firmato sì-

cuni concorsi sotto inchiesta della magistratura e altri no, per esempio quello di Diritto privato?

I concorsi che ho firmato sono tre. Li ho rinviiati più volte all'attenzione del Ccnl e rimasti solo dopo che il Ccnl li ha pienamente approvati informandomi gli uffici giudiziari interessati. Se questi concorsi si presentassero farei lo stesso. Perché sono stati diffidati di diritti per omissione di atti di ufficio dagli interessati (i vincitori di concorso ndr). Perché il nuovo codice di procedura penale, a difesa del cittadino, disegna l'azione amministrativa da quella penale. In altri termini io non posso fermare un promozione perché c'è un processo in corso. Ecco quindi il ministro attaccabile da altri opposti. Questo mi ricorda un racconto di Kipling dove il cobra dondola la testa sulla famiglia impietrita di cendo. Se ti muovi tu

colpisci. Se non ti muovi col braccio. Scopri se non ti muovi col braccio.

Perché non ha ancora firmato il concorso di Diritto privato?

La risposta è: non l'ho studiato ancora a fondo, probabilmente potrò rispondere entro 10 o 15 giorni.

Cosa pensa della proposta di Palenzona sul «Corriere» diabolizzare i concorsi?

E' una proposta interessante, purtroppo vorrei approfondi sotto l'aspetto legislativo. Se la proposta concernente la riforma del reclutamento, in che modo potrebbe evitare la spada di damocles della magistratura sui futuri concorsi?

Poi il fatto che si sceglie in forma meno contaminata da chieste e parenti un numero di docenti o di elezioni maggiorate rispetto ai posti messi effettivamente a concorso.

Su queste ampie basi nazionali le università potranno scegliere nel rispetto dell'autonomia.

Una proposta. Comunque gli articoli e gli studi di Palenzona hanno in questo periodo vanno senza meditati perché le incertezze e le scelte sono davvero drammatiche.

La sua proposta di riforma del reclutamento, in che modo potrebbe evitare la spada di damocles della magistratura sui futuri concorsi?

Per il fatto che si sceglie in forma meno contaminata da chieste e parenti un numero di docenti o di elezioni maggiorate rispetto ai posti messi effettivamente a concorso.

Su queste ampie basi nazionali le università potranno scegliere nel rispetto dell'autonomia.

Chiesti 8 rinvii per concorso truccato

La denuncia dei commissari «Cattedre ai raccomandati»

■ ROMA La rivolta contro i baroni stava da parte di un interno. Non più denunci e sporte da quelli che per dono i concorsi e si vedono sorpassati da presunte e comandate ma anche da un mix di colleghi e professori d'esame. Professori che vogliono uscire con un sistema ormai consolidato negli anni. Tutto da un segnale segnato in momento della pubblicazione del bando di concorso per i cattedre universitarie. Ed è stata proprio una denuncia spedita da due suoi colleghi a mare in ballo anche al professor Corrado Mammì. Lui stesso che si è accorto che quando fu nominato direttore dell'Istituto di Filosofia morale e morale di Comunicazione, «l'anno scorso, i professori di seconda fascia, che erano 2.000, sono stati 2.000. E' vero che secondo la legge stiamo già in ritardo. E' an-

che vero che i concorsi sono stati

denunciati da altri professori.

Ma per quanto riguarda i con-

corsi attuali, cosa pensa della

corruzione venuta alla luce?

La corruzione c'è ma non riguarda

i professori d'esame. Chi vuol

una cattedra va a trovarlo.

E' vero che ci sono professo-

ri che hanno fatto qualcosa.

Ma per quanto riguarda i con-

corsi attuali, cosa pensa della

corruzione venuta alla luce?

La corruzione c'è ma non riguarda

i professori d'esame. Chi vuol

una cattedra va a trovarlo.

E' vero che ci sono professo-

ri che hanno fatto qualcosa.

Ma per quanto riguarda i con-

corsi attuali, cosa pensa della

corruzione venuta alla luce?

La corruzione c'è ma non riguarda

i professori d'esame. Chi vuol

una cattedra va a trovarlo.

E' vero che ci sono professo-

ri che hanno fatto qualcosa.

Ma per quanto riguarda i con-

corsi attuali, cosa pensa della

corruzione venuta alla luce?

La corruzione c'è ma non riguarda

i professori d'esame. Chi vuol

una cattedra va a trovarlo.

E' vero che ci sono professo-

ri che hanno fatto qualcosa.

Ma per quanto riguarda i con-

corsi attuali, cosa pensa della

corruzione venuta alla luce?

La corruzione c'è ma non riguarda

i professori d'esame. Chi vuol

una cattedra va a trovarlo.

E' vero che ci sono professo-

ri che hanno fatto qualcosa.

Ma per quanto riguarda i con-

corsi attuali, cosa pensa della

corruzione venuta alla luce?

La corruzione c'è ma non riguarda

i professori d'esame. Chi vuol

una cattedra va a trovarlo.

E' vero che ci sono professo-

ri che hanno fatto qualcosa.

Ma per quanto riguarda i con-

corsi attuali, cosa pensa della

corruzione venuta alla luce?

La corruzione c'è ma non riguarda

i professori d'esame. Chi vuol

una cattedra va a trovarlo.

E' vero che ci sono professo-

ri che hanno fatto qualcosa.

Ma per quanto riguarda i con-

corsi attuali, cosa pensa della

corruzione venuta alla luce?</p